

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Rapporto annuale regionale

2015 – Emilia Romagna

Dicembre 2016

Pubblicazione realizzata da
Inail
Direzione regionale Emilia Romagna
emiliaromagna@inail.it

La pubblicazione viene distribuita gratuitamente.
È consentita la riproduzione, anche parziale, citando la fonte.

Sommario

Nota metodologica – Dati rilevati al 31 ottobre 2016.	4
Indice delle tabelle	4
Sintesi dei fenomeni rilevanti	5
1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail	6
2. Infortuni	9
3. Malattie professionali	12
4. Cura, riabilitazione, reinserimento	13
5. Azioni e servizi	15
6. Schede monografiche	17
6.1 <i>Bodyliving al lavoro - premio visibilità "We Woman for Expo"</i>	17
6.2 <i>Banca delle Soluzioni - Soluzioni tecnologiche per l'eliminazione e la riduzione dei rischi</i>	20
6.3 <i>Miro e porto a segno. Paralimpiadi di Rio de Janeiro 2016</i>	22
6.4 <i>La formazione per i sanitari Inail - Piano formativo aziendale regionale 2015: un'esperienza concreta</i>	25
6.5 <i>A Modena La sicurezza sul lavoro, in pratica "Il valore di un'idea sta nel metterla in pratica" (Th. A. Edison)</i>	26
6.6 <i>Progetto Zeta - Affiancamento educativo in attività socio-abilitativa con laboratorio di scrittura autobiografica</i>	28
Glossario	30

Nota metodologica – Dati rilevati al 31 ottobre 2016.

Nella tabella 1.1 sono considerate posizioni assicurative territoriali (Pat) in gestione quelle attive almeno un giorno nell'anno; le masse salariali (relative all'anno) sono quelle effettive (come regolate nell'anno successivo).

Nella tabella 1.2 i premi accertati e incassati sono quelli relativi al periodo assicurativo di osservazione (anno solare).

Nelle tabelle 1.4 e 1.5 gli indennizzi in temporanea e in capitale sono rilevati per i casi di infortunio per anno di accadimento e per quelli di malattia professionale per anno di protocollo.

Nella tabella 1.6 il dato indicato fa riferimento alle rendite gestite e non al numero dei soggetti titolari.

Nelle tabelle 2.4 e 2.5 la riga in assenza di menomazioni si riferisce ai casi per i quali è stata accertata l'assenza di menomazioni, o per i quali, alla data di rilevazione, non è stata ancora effettuata la valutazione definitiva del danno.

Nella tabella 5.1 i premi omessi accertati sono riferiti al periodo assicurativo di competenza (a prescindere dall'anno di accertamento).

Nella tabella 5.3 i servizi sono quelli richiesti nell'anno di esercizio, resi in quell'anno a prescindere dall'anno di richiesta, resi e richiesti nel medesimo anno; il fatturato è esposto per anno di esercizio.

Relazione annuale 2015 del Presidente dell'Istituto - data di rilevazione 30 aprile 2016.

Indice delle tabelle

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Tabella 1.1 – Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.2 – Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.3 – Rateazioni in autoliquidazione

Tabella 1.4 – Indennizzi in temporanea

Tabella 1.5 – Indennizzi in capitale

Tabella 1.6 – Rendite

2. Infortuni

Tabella 2.1 – Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.2 – Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.3 – Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.4 – Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

Tabella 2.5 – Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

3. Malattie professionali

Tabella 3.1 – Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

Tabella 3.2 – Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2015

Tabella 3.3 – Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Tabella 4.1 – Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

Tabella 4.2 – Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

Tabella 4.3 – Progetti di reinserimento

Tabella 4.4 – Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

5. Azioni e servizi

Tabella 5.1 – Attività di vigilanza

Tabella 5.2 – Incentivi per la sicurezza

Tabella 5.3 – Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

Sintesi dei fenomeni rilevanti

Il rapporto regionale Emilia Romagna 2015 presenta in sintesi l'andamento dei dati statistici relativi al portafoglio gestionale dell'Istituto, agli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali. Tra i temi rilevanti rientrano anche le attività di cura e riabilitazione, quelle di controllo del rapporto assicurativo, le attività di prevenzione e gli incentivi per la sicurezza. Nella parte finale, gli eventi rilevanti e le schede monografiche presentano le iniziative e i principali progetti realizzati a livello territoriale.

Nel 2015 risultano attive 315.866 posizioni assicurative territoriali relative alla gestione industria e servizi, pari all'8,19% delle posizioni assicurative censite dall'Inail a livello nazionale, con una riduzione rispetto al 2014 dello 0,8%. Le masse salariali denunciate soggette a contributo Inail ammontano a oltre 32 milioni di euro, corrispondenti al 9,49% del dato nazionale. Aumentano gli importi dei premi accertati e incassati che, nel 2015, rappresentano, rispettivamente, il 9,63% e il 10,06% del totale. Le indennità mostrano un andamento decrescente, in linea con il trend degli ultimi anni. Gli indennizzi in capitale per le malattie professionali rappresentano l'11,63% del totale nazionale (12.070). In diminuzione appaiono le rendite gestite dall'Inail, mentre sono in aumento quelle di nuova costituzione (+2,07%) rispetto al 2013.

Prosegue l'andamento decrescente del numero di infortuni denunciati sia a livello regionale sia nazionale. Nella regione Emilia Romagna sono state registrate 84.149 denunce nel 2015, con una diminuzione del 3,99% rispetto all'anno precedente e del 9,34% rispetto al 2013. Di queste, 72.926 (- 9,89% nel triennio) sono relative a infortuni in occasione di lavoro, 11.223, pari al 13,34% del complesso delle denunce, a infortuni avvenuti in itinere. I casi di infortunio con esito mortale nel 2015 sono stati 103 rispetto ai 1.269 denunciati a livello nazionale. Gli infortuni sul lavoro hanno causato 1.466.821 giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail, che rappresentano il 12,42% del dato nazionale.

Le malattie professionali denunciate in regione nel 2015 sono state 6.762, con un decremento (-14,87%) nel triennio maggiore di quello registrato a livello nazionale (-13,69%). L'Inail ha riconosciuto la causa lavorativa in 2.714 casi, pari al 12,21% del dato nazionale. I lavoratori deceduti per malattia professionale sono stati 64, in diminuzione rispetto al 2013.

Nel 2015 l'Inail ha erogato nella regione 94.005 prestazioni per "prime cure", con una flessione del 4,09% rispetto all'anno precedente, in diminuzione anche rispetto al 2013 (-3,25%). In aumento risulta la spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili a livello regionale: da 6.278.000 euro nel 2013 a 6.747.000 euro nel 2015, con un incremento del 7,47%.

Le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, inquadrare in un processo di controllo e valutazione del rischio, hanno consentito nel 2015 di verificare 1.957 aziende; di queste, 1.636 sono risultate non regolari. Complessivamente, i premi omessi accertati ammontano a 9.264.000 euro, in diminuzione del 7,28% rispetto al 2014. A fronte delle 15.049 richieste, sono stati erogati 9.669 servizi di omologazione e certificazione, con un fatturato complessivo di quasi un milione e mezzo di euro.

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Nel 2015 risultano attive in Emilia Romagna 315.866 posizioni assicurative territoriali relative alla gestione industria e servizi, con una contrazione dello 0,8% rispetto all'anno precedente e dello 0,79% rispetto al 2013.

Si attesta a oltre 32 miliardi di euro la massa delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti per la regione Emilia Romagna nel 2015, pari al 9,49% del totale, in aumento sia rispetto all'anno precedente (+ 2,03%) sia rispetto al 2013 (+2,65%).

Risultano, inoltre, assicurati 200.208 lavoratori con polizze speciali (teste assicurate), in diminuzione nel triennio di riferimento del 2,89%.

Tabella 1.1 - Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

		2013		2014		2015	
Pat in gestione	Emilia Romagna	322.654	8,43%	318.427	8,36%	315.866	8,19%
				-1,31%		-0,80%	
	Italia	3.828.964	100,00%	3.810.900	100,00%	3.858.523	100,00%
				-0,47%		1,25%	
Masse salariali denunciate	Emilia Romagna	31.546.323	9,44%	31.736.969	9,49%	32.381.685	9,49%
				0,60%		2,03%	
	Italia	334.283.547	100,00%	334.348.927	100,00%	341.155.471	100,00%
				0,02%		2,04%	
Teste assicurate denunciate	Emilia Romagna	206.160	10,25%	203.274	10,22%	200.208	10,17%
				-1,40%		-1,51%	
	Italia	2.010.758	100,00%	1.988.539	100,00%	1.969.415	100,00%
				-1,11%		-0,96%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2015 l'ammontare dei premi accertati relativi alla gestione industria e servizi è di oltre 676 milioni di euro, con una diminuzione del 9,3% nel triennio.

Il rapporto tra valori di cassa e valori di competenza è pari al 92,69%, maggiore rispetto al dato nazionale (88,66%).

Tabella 1.2 - Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

		2013		2014		2015	
Premi accertati	Emilia Romagna	746.134	9,73%	662.933	9,71%	676.771	9,63%
				-11,15%		2,09%	
	Italia	7.667.464	100,00%	6.826.379	100,00%	7.030.339	100,00%
				-10,97%		2,99%	
Premi incassati	Emilia Romagna	703.361	10,07%	621.738	10,10%	627.321	10,06%
				-11,60%		0,90%	
	Italia	6.985.928	100,00%	6.158.746	100,00%	6.232.891	100,00%
				-11,84%		1,20%	

Importi in migliaia di euro

In Emilia Romagna le richieste di rateazione per il pagamento dei premi in autoliquidazione fanno registrare, nel 2015, un incremento del 3,38%, dopo la diminuzione rilevata nel 2014 (-0,76%).

Gli importi delle rateazioni aumentano rispetto al 2014 di 3,41 punti percentuali ma diminuiscono rispetto al 2013 (-12,3%).

Tabella 1.3 - Rateazioni in autoliquidazione

		2013		2014		2015	
Emilia Romagna	Rateazioni	86.617	8,08%	85.959	8,06%	88.864	8,10%
				-0,76%		3,38%	
	Importi	442.236	9,65%	374.976	9,81%	387.752	9,78%
				-15,21%		3,41%	
Italia	Rateazioni	1.072.515	100,00%	1.066.342	100,00%	1.096.494	100,00%
				-0,58%		2,83%	
	Importi	4.581.001	100,00%	3.821.010	100,00%	3.966.005	100,00%
				-16,59%		3,79%	

Importi in migliaia di euro

Gli indennizzi per inabilità temporanea erogati dall'Inail ai lavoratori infortunati sono in diminuzione: tra il 2013 e il 2015 la diminuzione in Emilia Romagna è stata dell'8,15%, a livello nazionale del 8,98%.

Nella regione sono stati 143 gli indennizzi concessi per malattie professionali nel 2015, il 30,49% dei 469 indennizzi erogati a livello nazionale.

Tabella 1.4 - Indennizzi in temporanea

		2013		2014		2015	
Infortuni	Emilia Romagna	47.159	13,44%	44.984	13,46%	43.315	13,56%
				-4,61%		-3,71%	
	Italia	351.014	100,00%	334.161	100,00%	319.509	100,00%
				-4,80%		-4,38%	
Malattie professionali	Emilia Romagna	203	36,38%	186	33,45%	143	30,49%
				-8,37%		-23,12%	
	Italia	558	100,00%	556	100,00%	469	100,00%
				-0,36%		-15,65%	

Importi in migliaia di euro

I dati degli indennizzi in capitale evidenziati per l'Emilia Romagna sono in calo sia nel 2014 sia nel 2015 e mostrano una riduzione complessiva del 13,31% a livello regionale, sostanzialmente allineata al dato nazionale (-13,66%).

Gli indennizzi relativi alle malattie professionali scendono complessivamente nel triennio del 29,55%, in misura notevolmente superiore rispetto al dato riscontrato a livello nazionale (-1,67%).

Tabella 1.5 - Indennizzi in capitale

		2013		2014		2015	
Infortunati	Emilia Romagna	3.156	11,20%	3.032	11,45%	2.736	11,25%
					-3,93%		-9,76%
	Italia	28.171	100,00%	26.475	100,00%	24.324	100,00%
					-6,02%		-8,12%
Malattie professionali	Emilia Romagna	1.993	16,24%	1.556	12,29%	1.404	11,63%
					-21,93%		-9,77%
	Italia	12.275	100,00%	12.656	100,00%	12.070	100,00%
					3,10%		-4,63%

Nel 2015 le rendite erogate dall'Inail nella regione sono 71.010, di cui 1.581 di nuova costituzione. Rispetto al 2013, le rendite complessivamente sono diminuite del 4,54%, mentre quelle di nuova costituzione risultano in aumento del 2,07%.

Tabella 1.6 - Rendite

		2013		2014		2015	
Totale rendite	Emilia Romagna	74.384	8,91%	72.570	8,90%	71.010	8,88%
					-2,44%		-2,15%
	Italia	834.619	100,00%	815.437	100,00%	799.968	100,00%
					-2,30%		-1,90%
Rendite di nuova costituzione	Emilia Romagna	1.549	9,24%	1.493	8,80%	1.581	7,78%
					-3,62%		5,89%
	Italia	16.772	100,00%	16.973	100,00%	20.329	100,00%
					1,20%		19,77%

2. Infortuni

Nel 2015 sono state protocollate in Emilia Romagna 84.149 denunce di infortunio, corrispondenti al 13,21% del totale, con una diminuzione del 3,99% rispetto all'anno precedente e del 9,34% rispetto al 2013. A livello nazionale, il decremento delle denunce nel triennio è pari all'8,34%.

Tabella 2.1 - Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

		2013		2014		2015	
In occasione di lavoro	Emilia Romagna	80.931	13,59%	76.480	13,48%	72.926	13,47%
				-5,50%		-4,65%	
	Italia	595.709	100,00%	567.234	100,00%	541.594	100,00%
				-4,78%		-4,52%	
In itinere	Emilia Romagna	11.888	11,97%	11.165	11,59%	11.223	11,76%
				-6,08%		0,52%	
	Italia	99.289	100,00%	96.305	100,00%	95.443	100,00%
				-3,01%		-0,90%	
Totale	Emilia Romagna	92.819	13,36%	87.645	13,21%	84.149	13,21%
				-5,57%		-3,99%	
	Italia	694.998	100,00%	663.539	100,00%	637.037	100,00%
				-4,53%		-3,99%	

Nel triennio 2013 - 2015 le denunce di infortunio con esito mortale sono aumentate a livello nazionale del 2,26%, passando da 1.241 a 1.269. Nella regione le denunce sono passate da 111 a 103; di queste, 28 sono relative a infortuni in itinere.

Tabella 2.2 - Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

		2013		2014		2015	
In occasione di lavoro	Emilia Romagna	80	8,79%	81	9,26%	75	7,85%
				1,25%		-7,41%	
	Italia	910	100,00%	875	100,00%	955	100,00%
				-3,85%		9,14%	
In itinere	Emilia Romagna	31	9,37%	35	12,37%	28	8,92%
				12,90%		-20,00%	
	Italia	331	100,00%	283	100,00%	314	100,00%
				-14,50%		10,95%	
Totale	Emilia Romagna	111	8,94%	116	10,02%	103	8,12%
				4,50%		-11,21%	
	Italia	1.241	100,00%	1.158	100,00%	1.269	100,00%
				-6,69%		9,59%	

In Emilia Romagna la flessione degli infortuni accertati positivi nel triennio è dell'8,51%, mentre a livello nazionale è del 9,51%.

Tabella 2.3 - Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

		2013		2014		2015	
In occasione di lavoro	Emilia Romagna	51.866	12,89%	49.939	12,99%	47.600	13,09%
				-3,72%		-4,68%	
	Italia	402.530	100,00%	384.343	100,00%	363.509	100,00%
				-4,52%		-5,42%	
In itinere	Emilia Romagna	7.966	12,10%	7.291	11,75%	7.143	11,85%
				-8,47%		-2,03%	
	Italia	65.810	100,00%	62.025	100,00%	60.293	100,00%
				-5,75%		-2,79%	
Totale	Emilia Romagna	59.832	12,78%	57.230	12,82%	54.743	12,92%
				-4,35%		-4,35%	
	Italia	468.340	100,00%	446.368	100,00%	423.802	100,00%
				-4,69%		-4,69%	

Gli infortuni accertati positivi con esito mortale sono stati 59 nel 2015 (8,08% del dato nazionale), in diminuzione rispetto sia al 2013 (64 casi) sia al 2014 (73 casi).

Tabella 2.4 - Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

		2013		2014		2015	
In assenza di menomazioni	Emilia Romagna	50.570	13,11%	48.667	13,22%	46.754	13,33%
				-3,76%		-3,93%	
	Italia	385.712	100,00%	368.075	100,00%	350.676	100,00%
				-4,57%		-4,73%	
Con menomazioni	Emilia Romagna	9.198	11,23%	8.490	10,94%	7.930	10,95%
				-7,70%		-6,60%	
	Italia	81.896	100,00%	77.579	100,00%	72.396	100,00%
				-5,27%		-6,68%	
Esito mortale	Emilia Romagna	64	8,74%	73	10,22%	59	8,08%
				14,06%		-19,18%	
	Italia	732	100,00%	714	100,00%	730	100,00%
				-2,46%		2,24%	
Totale	Emilia Romagna	59.832	12,78%	57.230	12,82%	54.743	12,92%
				-4,35%		-4,35%	
	Italia	468.340	100,00%	446.368	100,00%	423.802	100,00%
				-4,69%		-5,06%	

Nel 2015 le giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail sono state nella regione 1.466.821, in media circa 89,43 giorni per infortuni che hanno provocato menomazione e 16,21 giorni in assenza di menomazione.

A livello nazionale i giorni di inabilità sono stati, rispettivamente, 85,7 e 15,97.

Tabella 2.5 - Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

		2013		2014		2015	
In assenza di menomazioni	Emilia Romagna	734.849	12,91%	733.614	13,18%	757.657	13,53%
				-0,17%		3,28%	
	Italia	5.691.655	100,00%	5.564.181	100,00%	5.599.356	100,00%
				-2,24%		0,63%	
Con menomazioni	Emilia Romagna	853.765	11,23%	804.758	11,29%	709.155	11,43%
				-5,74%		-11,88%	
	Italia	7.601.970	100,00%	7.125.416	100,00%	6.204.515	100,00%
				-6,27%		-12,92%	
Esito mortale	Emilia Romagna	101	1,74%	887	20,82%	9	0,41%
				778,22%		-98,99%	
	Italia	5.791	100,00%	4.261	100,00%	2.211	100,00%
				-26,42%		-48,11%	
Totale	Emilia Romagna	1.588.715	11,95%	1.539.259	12,13%	1.466.821	12,42%
				-3,11%		-4,71%	
	Italia	13.299.416	100,00%	12.693.858	100,00%	11.806.082	100,00%
				-4,55%		-6,99%	

3. Malattie professionali

Nel 2015 sono state protocollate 6.762 denunce di malattia professionale con una diminuzione del 14,87% nel triennio.

Contrariamente, a livello nazionale, le denunce di malattia professionale sono in costante aumento (+13,69% nel triennio).

Nella regione l'Inail ha riconosciuto la causa lavorativa in 2.714 casi nel 2015, corrispondenti al 12,21% del dato nazionale.

Tabella 3.1 - Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

		2013		2014		2015	
Denunciate	Emilia Romagna	7.943	15,33%	7.256	12,65%	6.762	11,48%
					-8,65%		-6,81%
	Italia	51.823	100,00%	57.370	100,00%	58.917	100,00%
					10,70%		2,70%
Riconosciute	Emilia Romagna	3.708	16,32%	2.914	12,51%	2.714	12,21%
					-21,41%		-6,86%
	Italia	22.716	100,00%	23.295	100,00%	22.232	100,00%
					2,55%		-4,56%

Le 6.762 malattie professionali denunciate nel 2015 hanno coinvolto 4.669 lavoratori.

Al 44,87% dei lavoratori interessati è stata riconosciuta la causa lavorativa.

Tabella 3.2 - Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi, per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2015

		Definizione Amministrativa							
		Positivo		Negativo		In istruttoria		Totale	
Emilia Romagna	Lavoratori	2.095	44,87%	2.565	54,94%	9	0,19%	4.669	100,00%
	Casi	2.714	40,14%	4.039	59,73%	9	0,13%	6.762	100,00%
Italia	Lavoratori	18.585	42,08%	25.317	57,32%	269	0,61%	44.171	100,00%
	Casi	22.232	37,73%	36.362	61,72%	323	0,55%	58.917	100,00%

In Emilia Romagna sono state 64 le malattie riconosciute con esito mortale nel 2015, 21 in meno dell'anno precedente.

L'andamento delle malattie professionali riconosciute con esito mortale a livello nazionale è in calo del 9,81%.

Tabella 3.3 - Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno decesso

		2013		2014		2015	
Emilia Romagna		90	5,04%	85	4,89%	64	3,98%
					-5,56%		-24,71%
Italia		1.784	100,00%	1.738	100,00%	1.609	100,00%
					-2,58%		-7,42%

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Le prestazioni per "prime cure" erogate nel 2015 sono state 94.005, con una diminuzione del 4,09% rispetto all'anno precedente e del 3,25% rispetto al 2013.

A livello nazionale, le prestazioni sanitarie per "prime cure" fanno registrare un incremento nel triennio pari al 0,96%.

Tabella 4.1 - Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

		2013		2014		2015	
Tipologia accadimento							
Emilia Romagna	Infortunati	86.836	89,37%	85.926	87,67%	82.937	88,23%
					-1,05%		-3,48%
	Malattie professionali	10.331	10,63%	12.088	12,33%	11.068	11,77%
					17,01%		-8,44%
	Totale	97.167	100,00%	98.014	100,00%	94.005	100,00%
					0,87%		-4,09%
Italia	Infortunati	645.890	94,54%	658.372	93,50%	643.165	93,24%
					1,93%		-2,31%
	Malattie professionali	37.337	5,46%	45.758	6,50%	46.597	6,50%
					22,55%		1,83%
	Totale	683.227	100,00%	704.130	100,00%	689.762	100,00%
					3,06%		-2,04%

Risulta in diminuzione il numero dei lavoratori assistiti dalle équipe multidisciplinari Inail.

Gli interventi autorizzati dall'Istituto in Emilia Romagna sono stati 56 nel 2015, 29 in meno rispetto al 2013.

Tabella 4.2 - Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

		2013		2014		2015	
Emilia Romagna		85	7,69%	75	7,15%	56	4,56%
							-25,33%
Italia		1.106	100,00%	1.049	100,00%	1.228	100,00%
							17,06%

Nel triennio 2013 - 2015 diminuiscono in Emilia Romagna i progetti di reinserimento, che passano da 95 a 58 (38,95%).

Tabella 4.3 - Progetti di reinserimento

	2013		2014		2015	
Emilia Romagna	95	7,11%	85	6,32%	58	3,60%
			-10,53%		-31,76%	
Italia	1.336	100,00%	1.345	100,00%	1.609	100,00%
			0,67%		19,63%	

Aumenta la spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili a livello regionale: da 6.278.000 euro nel 2013 a 6.747.000 nel 2015, con un incremento del 7,47%, superiore rispetto a quanto riscontrato a livello nazionale (+1,27%).

Tabella 4.4 - Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

		2013		2014		2015	
Emilia Romagna	Produzione	4.163	66,76%	3.095	60,73%	4.721	70,77%
				-25,17%		52,26%	
	Acquisto	2.115	33,69%	2.069	40,07%	2.026	30,03%
				-2,17%		-2,08%	
	Totale	6.278	100,00%	5.164	100,00%	6.747	100,00%
				-17,74%		30,65%	
Italia	Produzione	37.367	51,88%	27.341	46,06%	38.933	53,35%
				-26,91%		42,51%	
	Acquisto	34.763	48,19%	32.029	53,95%	34.116	46,70%
				46,70%		6,52%	
	Totale	72.130	100,00%	59.370	100,00%	73.049	100,00%
				-17,69%		23,04%	

Importi in migliaia di euro

5. Azioni e servizi

In questa sezione sono riportati una serie di dati per comprendere le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, prevenzione (con particolare riferimento agli Incentivi alle imprese per la sicurezza sul lavoro - bandi Isi e Fipit) e verifica, certificazione e omologazione di macchinari e attrezzature.

Nel 2015 sono state controllate in Emilia Romagna 1.957 aziende; di queste, 1.636, ossia l'83,6%, sono risultate irregolari. Il dato è circa 3,76 punti percentuali sotto la media nazionale (87,36%). Dalle ispezioni effettuate sono stati accertati 9.264.000 euro di premi omessi, con un decremento del 7,28% rispetto al 2014.

Tabella 5.1 - Attività di vigilanza

		2013		2014		2015	
Emilia Romagna	Aziende ispezionate	2.351	9,93%	2.397	10,31%	1.957	9,39%
					1,96%		-18,36%
	Aziende non regolari	1.947	9,38%	2.016	9,91%	1.636	8,99%
					3,54%		-18,85%
	Premi omessi accertati	7.938	5,68%	9.991	7,18%	9.264	6,80%
					25,86%		-7,28%
Italia	Aziende ispezionate	23.677	100,00%	23.260	100,00%	20.842	100,00%
					-1,76%		-10,40%
	Aziende non regolari	20.752	100,00%	20.343	100,00%	18.207	100,00%
					-1,97%		-10,50%
	Premi omessi accertati	139.828	100,00%	139.185	100,00%	136.228	100,00%
					-0,46%		-2,12%

Importi in migliaia di euro

Nell'ambito del bando Isi 2014 sono stati stanziati 20.694.000 euro per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Si tratta di circa il 7,74% del budget nazionale.

Tra tutti i progetti presentati, 209 sono risultati finanziabili per un importo complessivo di 15.725.000 euro. I dati relativi al bando Isi 2015 saranno disponibili nel Rapporto annuale regionale 2016.

Tabella 5.2 - Incentivi per la sicurezza

		2013		2014	
Emilia Romagna	Stanziamento	20.891	6,80%	20.694	7,74%
					-0,94%
	Progetti finanziabili	212	6,57%	209	7,89%
					-1,42%
	Importo finanziabile	14.536	6,49%	15.725	7,98%
					8,18%

Italia	Stanziamiento	307.362	100,00%	267.425	100,00%
				-12,99%	
	Progetti finanziabili	3.225	100,00%	2.648	100,00%
				-17,89%	
	Importo finanziabile	223.809	100,00%	197.132	100,00%
				-11,92%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2015, le richieste di servizi di omologazione e certificazione in Emilia Romagna sono state 15.049, in diminuzione rispetto al 2013 (-23,2%). I servizi erogati sono stati 9.669, dei quali 5.921 relativi a richieste pervenute nell'anno, con un fatturato di 1.454.000 euro.

Tabella 5.3 - Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

		2013		2014		2015	
Emilia Romagna	Servizi richiesti	19.596	8,21%	18.723	8,15%	15.049	7,95%
				-4,45%		-19,62%	
	Servizi resi	8.693	9,39%	8.994	9,62%	9.669	10,28%
				3,46%		7,51%	
	Servizi richiesti e resi	5.649	8,51%	6.386	9,27%	5.921	8,68%
				13,05%		-7,28%	
	Fatturato	1.553	9,93%	1.542	9,51%	1.454	9,82%
				-0,71%		-5,71%	
Italia	Servizi richiesti	238.824	100,00%	229.742	100,00%	189.232	100,00%
				-3,80%		-17,63%	
	Servizi resi	92.621	100,00%	93.491	100,00%	94.075	100,00%
				0,94%		0,62%	
	Servizi richiesti e resi	66.412	100,00%	68.885	100,00%	68.211	100,00%
				3,72%		-0,98%	
	Fatturato	15.644	100,00%	16.207	100,00%	14.801	100,00%
				3,60%		-8,68%	

Importi in migliaia di euro

6. Schede monografiche

Sono sei i progetti più rilevanti avviati e/o conclusi nel 2015.

6.1 *Bodyliving al lavoro - premio visibilità "We Woman for Expo"*

<i>Finalità del progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Costruire un modello di prevenzione delle malattie professionali da errata postura, rivolto specificatamente alle lavoratrici videoterminaliste - Diffondere la conoscenza di un metodo comportamentale di gestione della postura e rilassamento muscolare e il monitoraggio dell'attuazione dello stesso, partendo dall'osservazione e dalla valutazione degli atteggiamenti posturali di lavoratori/lavoratrici - Favorire l'acquisizione della consapevolezza del proprio atteggiamento posturale e delle parti anatomiche funzionali coinvolte - Sviluppare un'organizzazione del lavoro armonica e attenta ai temi della sicurezza
<i>Durata</i>	marzo – settembre 2015
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Confapi – Apid Piacenza - Provincia di Piacenza - Consiglieria Provinciale di Parità - Ausl di Piacenza e 9 aziende aderenti a Confapi - Apid
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>Il progetto, che ha ricevuto il premio visibilità "We woman for Expo" nel 2015 ed è stato presentato il 23 settembre nell'ambito della Fiera Expo a Milano, si propone di costruire un modello di prevenzione delle malattie professionali da errata postura, rivolto specificatamente alle lavoratrici videoterminaliste, in quanto causa di frequenti assenze dal lavoro e di danni osteoarticolari permanenti che tendono a peggiorare nel tempo.</p> <p>Sono stati coinvolti 23 videoterminalisti appartenenti a 9 aziende del territorio nella sperimentazione di esercizi posturali e tecniche di respirazione e rilassamento che hanno contribuito alla costruzione di un modello esperienziale basato sulla formazione e l'addestramento quotidiano nei luoghi stessi di lavoro. I lavoratori sono stati sensibilizzati alla percezione e al mantenimento nel tempo della postura corretta.</p> <p>La sperimentazione è stata condotta da un'equipe composta da un medico dell'Ausl di Piacenza, una fisioterapista, un medico del lavoro, la consigliera di Parità della provincia di Piacenza, personale Inail dell'Ufficio Prevenzione e di Confapi - Apid Piacenza.</p> <p>"Bodyliving al lavoro", pertanto, ha previsto: ascolto del corpo, lezioni teoriche ed esercizi individuali e di gruppo per prevenire i rischi legati a una postura fissa e prolungata, con la libertà di muoversi su una sedia, pur se in uno spazio ristretto e limitato e anche la possibilità di ossigenare frequentemente l'ambiente e depurarlo da microrganismi.</p> <p>Tutto ciò analizzato in un'ottica di sicurezza e benessere organizzativo in cui anche l'alimentazione quotidiana o gli aspetti relativi alla conciliazione</p>

lavoro-famiglia” non sono lasciati al caso.

Il progetto ha previsto l'applicazione a 23 lavoratori di uno specifico programma di promozione della salute posturale per addetti a videoterminale nell'ambito del programma di salute e sicurezza già adottato nei rispettivi Dvr delle 9 aziende partecipanti.

Il programma ha per scopo la diffusione della conoscenza di un metodo comportamentale di gestione della postura e rilassamento muscolare e il monitoraggio dell'attuazione dello stesso, partendo dall'osservazione e dalla valutazione degli atteggiamenti posturali di lavoratori/lavoratrici.

Particolare attenzione è stata rivolta alla posizione seduta, postura per lo più responsabile dei disagi della colonna vertebrale e del circolo venoso-linfatico, a cui si aggiunge la specificità delle sindromi legate alle mansioni al videoterminale, quale, ad esempio, quella del tunnel-carpale.

Ai lavoratori, dopo la fase di sensibilizzazione sulla consapevolezza del proprio atteggiamento posturale e delle parti anatomiche funzionali coinvolte, sono stati proposti esercizi individuali e di gruppo da attuare sia da seduti sia a terra nell'ufficio stesso.

A distanza di 15 giorni sono stati effettuati dei richiami in modo da consolidare quanto appreso e rendere il lavoratore autonomo.

Il progetto è stato monitorato in tutte le sue fasi attraverso la costituzione di un Tavolo condiviso e l'elaborazione di relazioni che dessero la “fotografia” dell'avanzamento del progetto.

Al termine, è stato elaborato un report sintetico descrittivo della sperimentazione realizzata e dei dati e dei risultati raggiunti, ai fini della successiva divulgazione dell'esperienza realizzata con la finalità di esportare il modello elaborato ad altre imprese aderenti in un successivo momento al progetto.

Risultati raggiunti

Tutti i lavoratori coinvolti nella sperimentazione hanno testimoniato il successo dell'iniziativa, evidenziata anche dalle anamnesi mediche. I datori di lavoro hanno dato testimonianza che il progetto ha migliorato anche il clima aziendale e di collaborazione lavoratore/datore di lavoro al di là dell'approccio medico-posturale.

Pertanto, l'approccio “olistico” ai temi della prevenzione si è rivelato in grado di essere traslato in tutti gli ambienti di vita e di lavoro comportando un vero e proprio cambiamento di mentalità nei lavoratori e una maggiore attenzione e cura della propria postazione di lavoro.

Gli obiettivi raggiunti vanno interpretati attraverso due punti di vista diversi ma strettamente correlati tra loro: miglioramento della postura del corpo e miglioramento dell'atteggiamento psicologico al lavoro stesso che può essere riassunto nell'espressione “benessere al lavoro”. Inizialmente sono state coinvolte le imprese aderenti a Confapi Piacenza, successivamente altre imprese hanno adottato tale modello, con costi a proprio carico.

Il progetto è stato ritenuto “idoneo a creare valore e cambiamento positivo nella vita delle donne”: con questa motivazione “Bodyliving al lavoro” ha vinto il premio Visibilità di “[We – Women for Expo](#)”, la sezione “tutta al femminile” dell'esposizione universale di Milano.

Il 23 settembre 2015 presso il padiglione Italia si è tenuto un incontro di

presentazione dell'iniziativa realizzata.

Il metodo sperimentale, nato per sviluppare un'organizzazione del lavoro armonica e attenta ai temi della sicurezza, potrà, pertanto, restituire nel breve e lungo termine lavoratori più sani e datori di lavoro più sensibili.

*Contatti e
approfondimenti*

Sede di Piacenza

Tel: 0523-343211

6.2 Banca delle Soluzioni - Soluzioni tecnologiche per l'eliminazione e la riduzione dei rischi

Finalità del progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare le condizioni di salute e sicurezza in cui vengono svolte le attività lavorative in diversi settori e comparti, con particolare attenzione agli ambienti confinati - Fornire uno strumento utile ad aziende, datori di lavoro e operatori della sicurezza per mettere a fuoco lo stato dell'arte sullo sviluppo tecnologico attuale e per individuare gli strumenti e le tecnologie esistenti, idonee all'eliminazione dei rischi alla fonte o alla loro riduzione - Realizzare uno strumento informativo (Banca delle Soluzioni) disponibile on line, destinato alla divulgazione, per indirizzare le aziende verso l'introduzione di soluzioni automatiche o semi-automatiche, in grado di sostituire l'operatore durante le attività manuali rischiose all'interno degli ambienti confinati
Durata	marzo – novembre 2015
Partner	<ul style="list-style-type: none"> - Dipartimento di ingegneria industriale (Din) della Scuola di Ingegneria e Architettura della Università di Bologna - Ausl Bologna - Ausl Parma - Ausl Reggio Emilia - Ausl Romagna – Ravenna - Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Bologna - Direzione regionale dei Vigili del fuoco dell'Emilia Romagna - Direzione territoriale del lavoro di Bologna - Ordine degli ingegneri della provincia di Bologna
Contenuti e attività svolte	<ul style="list-style-type: none"> - Ricerca delle soluzioni tecniche proposte all'interno della <i>Banca delle Soluzioni</i>. Tali soluzioni sono state individuate attraverso molteplici canali di ricerca, quali ad esempio la letteratura scientifica e di settore, i rapporti delle attività di vigilanza e controllo sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e i motori di ricerca internazionali. Le ricerche sono state effettuate per parole chiave, a richiamo delle attività e dei settori occupazionali investigati e sono state condotte allo scopo di individuare lo stato dell'arte rispetto alle soluzioni automatiche per il lavoro negli ambienti confinati. - Partecipazione ad incontri periodici con i Partner del progetto per analizzare l'avanzamento dei lavori e definire, volta per volta, le modalità di realizzazione e pubblicazione della <i>Banca delle Soluzioni</i> - Realizzazione delle schede informative contenute all'interno della <i>Banca delle Soluzioni</i> - Realizzazione del "contenitore informatico" della <i>Banca delle Soluzioni</i>, ovvero di una piattaforma online, accessibile gratuitamente a lavoratori, datori di lavoro, professionisti della sicurezza, privati e a chiunque sia alla ricerca di soluzioni in grado di migliorare le condizioni di salute e sicurezza del lavoro all'interno degli ambienti confinati

	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione e partecipazione al convegno di presentazione della <i>Banca delle Soluzioni</i>, tenutosi il giorno 27 novembre 2015 presso l'Università di Bologna - Partecipazione a convegni, corsi e seminari di divulgazione della <i>Banca delle Soluzioni</i> - Stesura di articoli di divulgazione del progetto, da pubblicare su riviste nazionali e portali online del settore della sicurezza sul lavoro
<p><i>Risultati raggiunti</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione della <i>Banca delle Soluzioni</i> all'interno del portale internet del Dipartimento di ingegneria industriale (Din) dell'Università di Bologna (http://safetyengineering.din.unibo.it/banca-delle-soluzioni) - Diffusione della <i>Banca delle Soluzioni</i> attraverso la partecipazione dei Partner a convegni, corsi e seminari - Pubblicazione del link alla <i>Banca della Soluzioni</i> all'interno di portali online sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro (es. Sirs Emilia Romagna e Regione Emilia Romagna) - Pubblicazione di articoli informativi su riviste del settore della sicurezza nei luoghi di lavoro
<p><i>Contatti e approfondimenti</i></p>	<p>Inail – Settore Certificazione, verifica e ricerca Giovanni Andrea Zuccarello g.zuccarello@inail.it</p> <p>Dipartimento di Ingegneria industriale (Din) dell'Università di Bologna Cristina Mora cristina.mora@unibo.it</p> <p>Dipartimento di Ingegneria industriale (Din) dell'Università di Bologna Lucia Botti lucia.botti5@unibo.it; safetyengineering@din.unibo.it http://safetyengineering.din.unibo.it/banca-delle-soluzioni</p>

6.3 Miro e porto a segno. Paralimpiadi di Rio de Janeiro 2016

<i>Finalità del progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Supportare due infortunati nella prosecuzione dell'attività sportiva a livello agonistico, anche per mezzo di un contributo per l'acquisto di ausili finalizzati ad ottimizzare i risultati negli allenamenti, migliorandone le capacità già espresse durante il percorso di avviamento alla pratica sportiva iniziato nel 2007 - Favorire il recupero del ruolo sociale dei due infortunati, gravemente compromesso a seguito degli esiti dell'infortunio - Offrire un supporto motivazionale nell'ipotesi di una convocazione nella squadra nazionale che parteciperà alle Paralimpiadi - Dare visibilità ai risultati raggiunti e offrire una opportunità di reinserimento lavorativo anche mediante la partecipazione a un percorso per istruttori di tiro a segno
<i>Durata</i>	gennaio 2015 – ottobre 2016
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Tiro a segno nazionale sezione di Reggio Emilia - Uits (Unione italiana tiro a segno) - Cip regionale - Redazione Superabile
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>Il progetto è articolato in due distinti elaborati con le medesime caratteristiche, finalizzati a supportare due infortunati nella prosecuzione dell'attività sportiva a livello agonistico e migliorare le capacità già espresse durante il percorso di avviamento alla pratica sportiva iniziato nel 2007.</p> <p>L'obiettivo finale è quello di favorire lo sviluppo delle potenzialità dimostrate in questi anni nella pratica del tiro a segno, migliorare l'autostima, l'autonomia e l'autodeterminazione attraverso un sostegno motivazionale nella partecipazione alle gare nazionali e internazionali di qualificazione per le Paralimpiadi. Inoltre, potrebbe costituire un'opportunità di reinserimento lavorativo poiché tutta l'attività culminerà nella partecipazione a un percorso per istruttori di tiro a segno, che porterebbe gli infortunati beneficiari del progetto a diventare i primi istruttori di tiro diversamente abili a livello nazionale.</p> <p><u>Processo Reinserimento sociale e lavorativo Inail Reggio Emilia</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Colloquio con assicurati per la raccolta delle esigenze e definizione dei piani di intervento - Contatti Tsn di Reggio Emilia per acquisizione autorizzazione all'uso esclusivo delle linee di tiro dedicate - Contatti con l'Uits Emilia Romagna per definizione costi corso da istruttori - Acquisizione dei preventivi e definizione dei costi per l'elaborazione del Progetto <p><u>Equipe Multidisciplinare di I livello Inail Reggio Emilia</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunioni periodiche d'equipe per la valutazione delle attività - Condivisione e sottoscrizione dei progetti

- Verifica periodica sulla partecipazione alle gare
- Verifica del percorso da istruttori Tns
- Attività di supporto motivazionale, concordato con gli assicurati, rispetto alla partecipazione alle gare per l'acquisizione delle carte olimpiche
- Pubblicizzazione attraverso l'intranet aziendale e la rivista Superabile dell'iniziativa e dei risultati ottenuti

Tsn di Reggio Emilia

Utilizzo del poligono per gli allenamenti e installazione sulle linee di tiro riservate, degli ausili utili al miglioramento delle performance

Uits (Unione italiana tiro a segno) regionale Emilia Romagna

Percorso formativo per istruttore di Tiro a segno

Cip regionale

Sostegno economico una tantum per la partecipazione alle gare nazionali e internazionali sulla base degli accordi sottoscritti con la Direzione regionale Inail Emilia Romagna progetto "Diamo luce alle stelle"

Redazione Superabile

- Pubblicazione sul portale e sulla rivista del progetto
- Pubblicazione dei risultati ottenuti attraverso articoli sul portale e sulla rivista mensile che accompagni i due atleti alle Paralimpiadi

Risultati raggiunti

Massimo, in carrozzina a causa di un infortunio sul lavoro, ha realizzato il sogno di acquisire le slot dirette per partecipare alle Paralimpiadi e si è qualificato come uno dei migliori tiratori a livello nazionale; è entrato a far parte della Squadra nazionale di Tiro a segno paralimpica. In questi anni ha dimostrato capacità e determinazione ma con il supporto tecnico dato dal Regolamento protesico e in particolare dal Titolo IV ha potuto migliorare le sue prestazioni fino a raggiungere livelli internazionali che gli hanno aperto le porte delle Paralimpiadi.

Giovanni amputato, ma in carrozzina perché per problemi fisici non riesce a indossare la protesi, ha trovato nello sport un nuovo modo per esprimere la sua competitività assopita a causa della depressione in cui era caduto dopo l'infortunio che stava compromettendo anche il suo mondo sociale e familiare. Ha imparato a organizzare i suoi numerosi impegni, tra lavoro e quattro figli, per riuscire ad allenarsi e a partecipare alle gare spesso all'estero, facendo diventare lo sport non un rifugio ma un elemento di unione con la sua famiglia che ha ritrovato quel padre che si era nascosto dietro le difficoltà quotidiane dovute all'esito dell'infortunio.

I due atleti hanno partecipato alle gare regionali federali, alle competizioni svoltesi a Sydney nel 2015 e ad altre in cui Massimo ha conquistato il pass paralimpico. Giovanni, che aveva già un buon piazzamento in varie gare nazionali e internazionali, si è aggiudicato l'oro nella specialità pistola 5 colpi a 10 m ad aria compressa, conquistandosi la partecipazione ai Mondiali 2014 svoltisi a Seul ed entrando anche lui nella nazionale italiana, anche se ha mancato la qualifica per Rio. Lontano dal farsi scoraggiare ora punta il mirino verso Tokyo 2020.

I due atleti già diventati Direttori di tiro abilitati, sognano di diventare a loro volta allenatori grazie alla frequenza del corso da istruttori. *Allenatori alla pari*, tra i primi

in Italia, potrà essere per loro oltre ad una passione anche un'occasione di lavoro. Come affermato da Giovanni *"Mi riempie di orgoglio sapere che qualcuno potrebbe prenderci ad esempio perché potrebbe uscire dal tunnel in cui anch'io ero precipitato senza rendermene conto."* *"Questo mi gratifica più di tante medaglie"*.

*Contatti e
approfondimenti*

Sede di Reggio Emilia - Responsabile del Processo Reinserimento Sociale e
Lavorativo Assistente Sociale

Loredana Santonastaso

l.santonastaso@inail.it

Tel uff. 0522/352285

6.4 **La formazione per i sanitari Inail - Piano formativo aziendale regionale 2015: un'esperienza concreta**

<i>Finalità del progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Coniugare l'esigenza della formazione obbligatoria (d. Lgs. 229/99 – conseguimento crediti formativi Ecm) con l'approfondimento delle conoscenze specifiche, necessarie ai ruoli e finalizzate alla attività sanitaria istituzionale - Rendere la formazione obbligatoria maggiormente appropriata rispetto ai ruoli professionali e ai bisogni del singolo professionista in relazione al gruppo di lavoro, mediante l'erogazione di eventi pertinenti e rispettosi delle priorità
<i>Durata</i>	gennaio 2015 – dicembre 2015
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Equipe di docenti esterni altamente professionalizzati - Docenti Inail di tutte le aree sanitarie e socio-sanitarie con esperienze specifiche
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>Sono stati organizzati tre eventi formativi che hanno coinvolto il personale sanitario per un totale di 6 edizioni per tutte le sedi della regione.</p> <p>Le specifiche attività realizzate sono state:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione in tema di lesioni traumatiche del plesso brachiale nella pratica clinica e medico-legale dell'Inail; - acquisizione di competenze in tema di revisione-aggiornamento del metodo di valutazione del rischio da sovraccarico biomeccanico dell'arto superiore e del rachide, metodo Ocra e Niosh; - counseling all'utente protesizzato tramite integrazione delle figure sanitarie Inail.
<i>Risultati raggiunti</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisiti molti crediti Ecm per una sola giornata formativa, previsti in ottemperanza al d. lgs. n.229/99 - Erogata formazione multidisciplinare a tutto il personale sanitario, in sinergia con il SSR <p>I partecipanti hanno avuto la possibilità di vedere gli infortunati operati dalla equipe dei docenti (corso del plesso brachiale) conoscendo le diverse modalità di approccio alle problematiche degli assicurati Inail, condivisi con Ausl.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Forniti strumenti per sviluppare maggiore autonomia e una metodologia comune di valutazione del rischio così da uniformare il riconoscimento delle Mp sul territorio regionale (caso riguardante il metodo Ocra – Niosh) <p>Tutti i sanitari hanno espresso un giudizio di elevato soddisfacimento nei confronti degli argomenti trattati e del loro utilizzo nella attività istituzionale giornaliera. Il piano formativo aziendale 2015 ha dimostrato la validità della formazione permanente a livello regionale in termini di efficacia, appropriatezza, efficienza e coerenza con le attività sanitarie regionali.</p>
<i>Contatti e approfondimenti</i>	<p>Emiliaromagna-sovrmedica@inail.it</p> <p>Sovrintendente sanitario regionale Rossana Astengo Anna Maria Lenzi (Dmi) Daniela Bonetti (Dmi) Elisabetta Baldini (coordinatore Ip) Vincenzina Di Marco (Ip)</p>

6.5 **A Modena La sicurezza sul lavoro, in pratica "Il valore di un'idea sta nel metterla in pratica" (Th. A. Edison)**

<i>Finalità del progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Diffondere la cultura sulla sicurezza orientata al miglioramento continuo - Fornire assistenza e consulenza alle imprese, attraverso il Comitato tecnico scientifico, composto da esperti delle varie amministrazioni partecipanti - Informare e promuovere la cultura della sicurezza tra le aziende e tra gli studenti universitari - Diffondere le buone prassi attraverso workshop per aziende e studenti - Favorire la nascita di comunità di pratica tra aziende - Realizzare focus group con lavoratori, in azienda
<i>Durata</i>	Tutto il 2015 (progetto attivo dal 2011)
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Direzione Regionale Emilia Romagna (Contarp, Uot) - Sede Di Modena - Unimore (Cris) - Amministrazioni Locali di Modena (Ausl, Dtl, Prefettura, Provincia, Comune, Comando provinciale dei Vigili del fuoco, Camera di commercio, Associazioni datoriali, Ordini e Collegi professionali) - Eursafe (European interdisciplinary applied research center for safety)
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>Si tratta di un progetto a rete per il sostegno delle aziende nell'attività di prevenzione dei rischi e volto alla diffusione di una cultura sulla sicurezza.</p> <p>Il Comitato tecnico scientifico affronta argomenti e problematiche diverse ogni anno e gestisce strumenti tecnici, per la realizzazione degli obiettivi prefissati, tra i quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunità di pratica tra aziende che condividono volontariamente le proprie esperienze nella logica della diffusione di buone pratiche; si attivano intorno a singole tematiche e si strutturano in un gruppo di aziende a struttura paritetica con lo scopo di scambiare e accrescere reciprocamente le conoscenze; - gruppi di lavoro di studenti, principalmente dei corsi di laurea in Ingegneria ambientale e Ingegneria meccanica, che hanno la possibilità di approfondire la propria formazione, sono facilitati e guidati nelle attività di stage con le aziende e, previa verifica delle conoscenze acquisite, beneficiano del riconoscimento di crediti formativi, partecipano a laboratori in collaborazione con aziende e associazioni. <p>Le attività divulgative hanno previsto l'organizzazione di workshop, la gestione del portale www.sicurezzainpratica.eu, e le pubblicazioni relative al lavoro svolto.</p> <p><u>Analisi delle criticità nella gestione degli appalti</u></p> <p>A seguito dell'emanazione del Decreto Ministeriale del 9 settembre 2014 (Modelli semplificati per la redazione del piano operativo di sicurezza (Pos), del piano di sicurezza e di coordinamento (Psc), del fascicolo dell'opera (Fo), e del piano di sicurezza sostitutivo (Pss) sono state analizzate le principali criticità nell'applicazione della normativa in materia di gestione degli appalti (art. 26 e titolo IV del d. Lgs. 81/08 e s.m.i.).</p>

	<p>L'attività di ricerca e di ascolto delle problematiche delle aziende ha portato all'elaborazione di un documento che facilita e rende chiara l'identificazione degli adempimenti richiesti dall'articolo 26 e dal titolo IV del d. Lgs.81/08 e s.m.i..</p> <p>E' stato elaborato, inoltre, un ulteriore modello in cui sono identificati i compiti e le responsabilità delle figure richiamate all'interno del titolo IV del d. Lgs. 81/08 e s.m.i..</p> <p><u>Documenti prodotti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Duvri, Pos e Psc: documenti per testimoniare l'avvenuta valutazione delle interferenze nelle lavorazioni - Compiti e Responsabilità delle figure di cantiere richiamate dal Titolo IV del d. lgs. 81/08 e s.m.i <p><u>Workshop realizzati</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - 28 aprile 2015 - La gestione delle emergenze in particolari contesti - 18 novembre 2015 - 5° Convegno Nazionale sulle attività negli Spazi Confinati. New perspectives in Confined Spaces Safety: key elements for a safe system <p><u>Attività di Focus Group</u></p> <p>Condotti 20 Focus Group, con il coinvolgimento di 42 lavoratori, in aziende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Biomedicali (attività di magazzino) - Metalmeccanica (linea montaggio manuale) <p><u>Nuove comunità di pratica sorte</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Direttiva macchine - Magazzini industriali - Linee di montaggio manuale
<i>Risultati raggiunti</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Documenti, Workshop, Focus Group, nuove comunità di pratica (tutti accessibili nel portale dedicato www.sicurezzainpratica.eu) <p><u>Premi e riconoscimenti ottenuti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Medaglia del Presidente della Repubblica assegnata al V° Convegno nazionale sulle attività negli spazi confinati – New perspectives in confined spaces safety - Certificate of merit – Issa good practice awards – Europe competition assegnato nel 2016 all'Inail (per attività svolte nel 2015) – For safety and health at work: a network practice for the support of risk prevention and the spread of workplace safety culture
<i>Contatti e approfondimenti</i>	<p>Direzione regionale Emilia Romagna - Contarp Annamaria Iotti - a.iotti@inail.it Silvana Di Stefano - s.distefano@inail.it Direzione regionale Emilia Romagna - Uot Bologna Giovanni Andrea Zuccarello - g.zuccarello@inail.it Sede di Modena - Processo Prevenzione Maria Rosa Avino - m.avino@inail.it Unimore, Cris Riccardo Melloni - riccardo.melloni@unimore.it</p>

6.6 **Progetto Zeta - Affiancamento educativo in attività socio-abilitativa con laboratorio di scrittura autobiografica**

<i>Finalità del progetto</i>	Attivare un percorso di scrittura autobiografica per sostenere un giovane infortunato nella realizzazione del suo sogno: scrivere un libro per essere di aiuto a coloro che si trovano nelle sue stesse condizioni di traumatizzato cranico e alle loro famiglie: un emozionante percorso realizzato attraverso l'affiancamento domiciliare di un educatore professionale che ha aiutato l'infortunato ad elaborare il proprio vissuto e a tradurlo in forma scritta in modo efficace
<i>Durata</i>	Settembre 2015 – febbraio 2016
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunato/familiari - Consorzio sociale Fare comunità di Ravenna - Redazione Superabile
<i>Attività svolte</i>	<p>Il Progetto Zeta ha accompagnato l'infortunato nel percorso di elaborazione del testo, fino alla stesura definitiva, mentre la pubblicazione del libro <i>“Sorrìdi alla vita - Come reagire ad un trauma ed essere sereni”</i>, disponibile in versione cartacea e e-book, è stata curata da una casa editrice locale scelta dall'autore e che lo stesso ha finanziato.</p> <p><u>Processo reinserimento sociale e lavorativo Inail Faenza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Colloqui con assicurato/familiari per la lettura dei bisogni e per la definizione del piano di intervento - Contatti con il Consorzio sociale Fare comunità (partner di progetto) - Convocazione e conduzione delle riunioni di avvio/verifica/conclusione progetto - Stesura dell'articolo per la pubblicazione sulla rivista magazine Superabile “Rubrica Inail...per saperne di più” - Promozione del percorso attraverso il minisito regionale e attraverso il portale Superabile <p><u>Equipe multidisciplinare di I livello Inail Faenza e Consorzio sociale Fare comunità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ideazione e costruzione del progetto - Riunioni periodiche di monitoraggio <p><u>Redazione Superabile</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione articolo per la promozione del percorso svolto sulla rivista magazine Superabile “Rubrica Inail...per saperne di più”
<i>Risultati raggiunti</i>	<p>Stesura e pubblicazione del libro <i>“Sorrìdi alla vita - Come reagire a un trauma ed essere sereni”</i>, che è un piccolo manuale dove sono raccolti consigli e strategie di resilienza che l'infortunato adotta quotidianamente per andare avanti nel suo cammino di vita, scritto con l'obiettivo di essere di aiuto a chi si trova nelle sue stesse condizioni e anche ai loro familiari.</p> <p>L'approccio autobiografico ha consentito all'infortunato di esprimere i suoi stati d'animo e di intraprendere un viaggio alla ricerca della consapevolezza. La scrittura si è rivelata un efficace mezzo per esternare, rielaborandole, le emozioni</p>

negative (dolore, rabbia, frustrazione), attivando un liberatorio dialogo interno. La scrittura, come una sorta di “medicina narrativa”, ha permesso all’infortunato di “passare in mezzo” al dolore e di organizzare i ricordi e le idee.

*Contatti e
approfondimenti*

Sede di Faenza

Responsabile del Processo Reinserimento Sociale e Lavorativo Assistente Sociale

Rossella Baldassarri

r.baldassarri@inail.it

Tel. 0544 548522

Glossario

anno di accadimento – è l'anno della data di accadimento dell'infortunio.

anno di definizione – è l'anno della data di definizione amministrativa prevalente del caso di infortunio o di malattia professionale.

anno di protocollo (del caso) – è l'anno della data in cui è stato protocollato il caso (aperta la pratica) d'infortunio o di malattia professionale.

ausili – sono prodotti (compresi i dispositivi, attrezzature, strumenti, tecnologie e software) realizzati su misura o in serie, per prevenire, compensare, monitorare, alleviare o neutralizzare le menomazioni, le limitazioni di attività e la restrizioni alla partecipazione alla vita sociale dei disabili definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

autoliquidazione – è il procedimento che permette al datore di lavoro di calcolare direttamente, e versare, l'importo del premio per l'assicurazione contro infortuni e malattie professionali, il premio per silicosi e asbestosi.

caso d'infortunio – è l'infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: per denuncia di infortunio, e/o per presentazione di un certificato medico, o per segnalazione di altro tipo (per esempio a mezzo stampa).

caso di malattia professionale – è la patologia registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale, e/o per presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi.

certificazione – è l'attestazione della conformità ai requisiti (specificati da norme, regolamentazioni, o altri documenti riconosciuti "di riferimento") cui debbono soddisfare prodotti, materiali, attrezzature, strumenti e mezzi personali di protezione, processi produttivi. L'attestazione è fornita da una terza parte autorizzata.

classe d'età – è l'elemento della partizione convenzionale (definita dall'Istat) per la rappresentazione della distribuzione "per età".

classe di menomazione - è un elemento della partizione dell'intervallo di variabilità del grado di menomazione p .

Rispetto al grado di menomazione sono state definite convenzionalmente 6 classi:

1. "menomazioni micro permanenti": p nell'intervallo [1-5%];
2. "menomazioni di minima entità ma superiori alle micro permanenti": p nell'intervallo [6-15%];
3. "menomazioni di entità media inferiore": p nell'intervallo [16-25%];
4. "menomazioni di entità media superiore": p nell'intervallo [26-50%];
5. "macro menomazioni permanenti": p nell'intervallo [51-85%];
6. "macro menomazioni permanenti che giungono ad annullare il bene salute": p nell'intervallo [86-100%].

danno biologico – nel comma 1 dell'articolo 13 del d.lgs. 38/2000 il danno biologico è "la lesione all'integrità psico-fisica, suscettibile di valutazione medico-legale, della persona"; il comma 2 fa riferimento (invece che alla "lesione") alla *menomazione* dell'integrità psicofisica (la lesione costituisce il presupposto del danno, che si identifica con la menomazione che consegue alla lesione).

data della definizione amministrativa – è la data della *definizione amministrativa* prevalente, espressa nella forma di anno, mese e giorno.

definizione amministrativa – caratterizza la situazione amministrativa, alla data di rilevazione, del *caso di infortunio o malattia professionale*; il caso può essere qualificato con esito *positivo* o esito *negativo*.

denuncia di infortunio – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio, che sia prognosticato non guaribile entro 3 giorni, accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa.

denuncia di malattia professionale – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia professionale, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso

presentare la denuncia di malattia professionale; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia.

équipe multidisciplinari – sono gruppi (*équipe*) di “tecnici” dell’Inail che assommano competenze diversificate (sanitarie, socioeducative, riabilitative, amministrative, tecniche, informatiche) per la presa in carico dei lavoratori infortunati o tecnopatici con menomazioni dell’integrità psico-fisica tali da rendere necessari interventi mirati e progetti personalizzati per la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo.

esito mortale – qualifica l’infortunio sul lavoro che provoca la morte, o la malattia professionale che viene riconosciuta come causa di morte.

fatturato – importo, espresso in euro, dei ricavi dell’Inail per i servizi di certificazione, omologazione e verifica resi alle imprese, in ottemperanza a specifiche normative.

gestione – caratterizza le modalità di esercizio dell’assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali; si hanno 5 gestioni: industria e servizi, agricoltura, per conto dello Stato, medici radiologi, infortuni in ambito domestico. La gestione industria e servizi è a sua volta suddivisa in 4 gestioni tariffarie: industria, artigianato, terziario e altre attività.

gestione tariffaria – è un raggruppamento di voci di tariffa; la gestione industria e servizi è composta da 4 gestioni tariffarie, distinte per ambito di attività (industria, artigianato, terziario, altre attività).

giorni di inabilità – è il numero di giorni di astensione dal lavoro a seguito di infortunio o di malattia professionale.

grado di menomazione – in regime di danno biologico è la percentuale p (definita su numeri interi) con cui si misura il livello di menomazione dell’integrità psicofisica in conseguenza di infortunio e/o di malattia professionale; l’intervallo di variabilità di p (da 1 a 100%) è suddiviso convenzionalmente in classi di menomazione.

in capitale – è l’indennizzo nella forma “in unica soluzione” (“lump sum”) per il *danno biologico* da *menomazioni* di grado “ p ” nell’intervallo [6, 15%]. Riguarda i casi di infortunio con data di accadimento uguale o successiva al 25 luglio 2000 e i casi di malattia professionale con data di denuncia uguale o successiva al 25 luglio 2000; è “areddituale” (determinata senza alcun riferimento alla retribuzione dell’infortunato o del tecnopatico).

in franchigia – è uno degli esiti della *definizione amministrativa* del caso di *infortunio*; un caso d’infortunio si dice “in franchigia” se provoca assenza dal lavoro non superiore ai tre giorni.

in istruttoria – il caso di *infortunio* o *malattia professionale* è “in istruttoria” se non è concluso il procedimento amministrativo per l’accertamento dei presupposti di ammissione a *tutela assicurativa*.

in itinere – qualifica una modalità di accadimento dell’infortunio: è “in itinere” l’infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall’abitazione al posto di lavoro, o tra luoghi di lavoro; o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale).

in occasione di lavoro – qualifica una modalità di accadimento dell’infortunio: è “in occasione di lavoro” l’infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l’attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, e nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore.

in temporanea – è l’indennità giornaliera (indennizzo) corrisposta –a decorrere dal quarto giorno di astensione dal lavoro– all’infortunato o tecnopatico nel caso di impossibilità temporanea di svolgere l’attività lavorativa per più di tre giorni (“inabilità temporanea assoluta”) a causa, dell’infortunio o della malattia professionale.

incentivi per la sicurezza – è un finanziamento in conto capitale per le imprese (anche individuali) che investono in sicurezza.

indennizzo – prestazione economica che l’Inail corrisponde a seguito di infortunio o di malattia professionale; sono 4 le modalità principali con cui viene erogata la prestazione: in temporanea, in capitale, in rendita diretta, in rendita a superstiti.

industria e servizi – è una delle gestioni in cui è organizzata l’attività assicurativa dell’Inail.

infortunio sul lavoro – è l’infortunio che rientra nella tutela assicurativa avvenuto in occasione di lavoro o in itinere.

malattia asbesto correlata – è una malattia causata da esposizione ad amianto.

malattia professionale – è la malattia che rientra nella tutela assicurativa, tutela che opera negli stessi ambiti previsti per l'infortunio sul lavoro compreso il rischio ambientale.

malattia riconosciuta (professionale) – è la malattia denunciata che, a seguito di istruttoria per la verifica dei requisiti previsti dalla normativa, rientra nella tutela assicurativa.

malattia tabellata – è la malattia compresa nelle tabelle che qualificano per legge le *malattie tabellate*.

massa salariale – è l'ammontare delle retribuzioni, corrisposte dalle imprese, soggette a contribuzione Inail.

menomazione – è il danno biologico conseguenza di una lesione, provocata dall'infortunio o dalla malattia professionale; è quantificata con una percentuale *p* (grado di menomazione).

modalità di accadimento – caratterizza l'infortunio, se "in occasione di lavoro" o "in itinere".

negativo – è uno degli esiti di definizione amministrativa del caso d'infortunio o di malattia professionale; un caso d'infortunio o di malattia professionale ha esito negativo se non rientra nella tutela assicurativa o vi sono altre cause di negatività.

omologazione – procedura tecnico-amministrativa con la quale viene provata e certificata la rispondenza del tipo o del prototipo di prodotto prima della riproduzione ed immissione sul mercato, ovvero del primo o nuovo impianto, a specifici requisiti tecnici prefissati ai sensi e per i fini prevenzionali della l. 833/78 nonché ai fini della qualità dei prodotti.

ortesi – sono dispositivi tecnico-ortopedici esterni utilizzati per modificare le caratteristiche strutturali o funzionali dell'apparato neuro-muscolo-scheletrico definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

oscillazione del tasso – è una variazione in riduzione o in aumento del "tasso medio nazionale" che si applica alla singola azienda per il calcolo del premio di assicurazione, in relazione a specifiche situazioni, indicative di un minore o maggiore rischio a livello aziendale.

Pat – la "posizione assicurativa territoriale" (Pat) è un codice, assegnato dall'Inail, che individua ciascuna sede di lavoro dell'azienda.

polizza speciale - è una forma particolare di assicurazione nella quale il premio viene calcolato, in presenza di obiettive difficoltà a determinarlo nella forma ordinaria per la natura o le modalità di svolgimento della lavorazione, sulla base di elementi specifici quali ad esempio il numero delle persone coinvolte nella lavorazione, il numero delle macchine. Ne sono esempio gli artigiani e i medici radiologi.

positivo - è uno degli esiti di definizione amministrativa del caso d'infortunio o di malattia professionale; un caso d'infortunio o di malattia professionale ha esito positivo se rientra nella tutela assicurativa.

premio accertato – è l'importo del premio assicurativo, dovuto per ciascun anno, dai datori di lavoro, calcolato dall'Inail.

premio assicurativo – è l'importo del premio per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali; nella gestione ordinaria è calcolato sulla base di due elementi: la massa salariale dei lavoratori occupati e il tasso di tariffa (che tiene conto della rischiosità della lavorazione); nelle gestioni speciali è calcolato sulla base delle condizioni di polizza.

premio omesso accertato – è l'importo del premio accertato dall'Inail attraverso attività amministrativa e di vigilanza.

prime cure – con "prime cure" si intendono le prestazioni per cure mediche e chirurgiche, diagnostiche e strumentali praticabili a livello ambulatoriale prestate dall'Inail presso i propri ambulatori – in regime di convenzione con le Regioni – agli infortunati e tecnopatici durante il periodo di inabilità temporanea assoluta.

protesi - sono dispositivi artificiali atti a sostituire una parte del corpo mancante (un arto o un tessuto), o a integrare una danneggiata, definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

rateazione in autoliquidazione – è la facoltà per il datore di lavoro di pagare il premio determinato in sede di autoliquidazione in quattro rate trimestrali (ognuna equivalente al 25% del totale); le ultime tre rate sono maggiorate degli interessi fissati annualmente dal Ministero dell'Economia e Finanze.

rateazione ordinaria – è la possibilità per il datore di lavoro di ottenere, mediante apposita istanza, la rateazione del pagamento dei debiti accertati e non iscritti a ruolo (per i quali non è stata attivata la procedura di recupero coattivo) alla data di presentazione della richiesta alle condizioni previste dalla normativa vigente.

rendita – è una prestazione economica che l'Inail corrisponde agli infortunati o tecnopatici per il danno conseguente a un infortunio sul lavoro o a una malattia professionale, oppure, in caso di morte, ai loro superstiti alle condizioni previste dalla normativa vigente.

rendita di nuova costituzione – rendita costituita nell'anno di osservazione.

riduzione per prevenzione (OT24) – è una riduzione in misura fissa del “tasso aziendale”, da cui dipende l'importo del premio; si applica, su specifica richiesta, alle aziende operative da almeno un biennio per interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, in aggiunta a quelli minimi previsti dalla normativa in materia.

tariffa - in generale è una funzione che associa a un insieme di parametri il premio di assicurazione. Nel linguaggio speciale dell'Inail si hanno 4 tariffe, ciascuna specifica di una gestione tariffaria (della gestione principale industria e servizi): per l'industria, per l'artigianato, per il terziario, per le altre attività. In ciascuna gestione i parametri sono relativi al tipo di lavorazione, che qualifica la voce di tariffa; alla voce (lavorazione) è associato il tasso di premio; le voci sono raggruppate per livelli successivi in “gruppi tariffari”; il livello ultimo di aggregazione è dato dal grande gruppo tariffario; sono considerati 10 grandi gruppi tariffari.

tasso di premio - è il tasso di riferimento utilizzato dall' algoritmo per il calcolo dell'importo del “premio di assicurazione”, per le tariffe della gestione industria e servizi; è stabilito, nell'ambito della tariffa, in riferimento alla voce, “nella misura corrispondente al rischio medio nazionale delle singole lavorazioni assicurate”. Stesse lavorazioni (stessa voce) in tariffe diverse possono avere tasso di premio diverso.

tecnopatico – persona affetta da malattia professionale.

teste assicurate – sono gli occupati assicurati con polizza speciale.

tutela assicurativa – sono tutelati tutti gli infortuni e le malattie professionali connesse a finalità e esigenze lavorative secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 2, 3, 4, 205 e 211 del d.p.r. 1124/1965. Sono tutelati anche gli infortuni in itinere ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 38/2000 (che ha integrato l'art. 2 del d.p.r. 1124/1965).